

## **Firenze, inchiesta sull'attacco hacker agli Uffizi: la Procura indaga per tentata estorsione e accesso abusivo ai sistemi informatici** di Valentina Marotta

Il fascicolo è stato aperto il 2 febbraio, subito dopo l'attacco che aveva mandato in tilt il sistema. Da allora, le indagini proseguono sotto traccia alla ricerca degli hacker che hanno violato la rete informatica e chiesto un riscatto per i dati rubati. Il museo intanto ha preso le sue misure di sicurezza (Fonte: <https://www.corriere.it/> 3 aprile 2026)



**[Dopo l'attacco informatico che, tra fine gennaio e inizio di febbraio, ha colpito la rete del Polo Museale Fiorentino](#)** - che comprende Gallerie degli Uffizi, Palazzo Pitti e il Giardino di Boboli - la Procura di Firenze ha aperto un fascicolo, senza indagati, ipotizzando i reati di **tentata estorsione e accesso abusivo ai sistemi informatici**.

Da allora, le indagini proseguono sotto traccia alla ricerca degli hacker che hanno violato la **rete informatica** e chiesto un **riscatto** per non vendere al dark web le informazioni sottratte ai server (codici di accesso, mappe interne, password e sistemi di allarme).

Un'impresa non facile: non è escluso, anzi è probabile, che l'**attacco informatico** sia partito **dall'estero** e ciò rende ancora più difficoltoso individuare e rintracciare i pirati della rete.

**[Il video delle uscite di sicurezza murate nei corridoi delle Gallerie degli Uffizi dopo l'attacco hacker](#)**

Ma intanto dal 3 febbraio, un'ala di Palazzo Pitti è chiusa per «manutenzione straordinaria» e il tesoro dei Granduchi è stato trasferito nel caveau della Banca d'Italia mentre porte e uscite di sicurezza sono state murate con calce e mattoni.

[«Non è stato rubato alcun oggetto né violato alcun sistema - si precisa dalla Galleria degli Uffizi](#) - Le telecamere, già in sostituzione da analogiche a digitali, funzionano regolarmente, i backup dei dati e delle fotografie sono completi, i telefoni dei dipendenti non sono stati compromessi, il tesoro medico è chiuso solo per lavori di ristrutturazione e le porte murate rispondono a norme antincendio e di sicurezza degli edifici storici».